COMUNE DI ANCONA
Largo XXIV Maggio 1 – 60123 Ancona

Protocollo

AL SETTORE GESTIONE EDILIZIA
DEL COMUNE DI ANCONA

OGGETTO: Richiesta parere preventivo allo scarico fuori fognatura
(da richiedere preventivamente alla consegna della pratica C.I.A. e S.C.I.A. (manutenzione straordinaria) – D.I.A. (per ristrutturazione))

La sottoscritta LUCIA ORLANDI Nata a Ancona il **06/07/1950**

Codice fiscale RLNLCU50L46A271T Residente Ancona In via, n. Panoramica,19

c.a.p 60123 Tel 3337778286 Fax e-mail: ciuci.50@libero.it

In qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta

Ragione Sociale Partita Iva

Sede in Via c.a.p.:

Tel.: Fax.: e.mail:

CHIEDE

ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152, parere preventivo per lo scarico fuori fognatura dei reflui provenienti dall'insediamento ubicato ad Ancona in Fraz. Massignano n° snc con destinazione urbanistica a E avente recapito finale in:

☒ corso d'acqua (fiume, fosso,ecc.);
☐ suolo;
☐

e che lo scarico oggetto della presente domanda proviene da un insediamento edilizio:

☐ in corso di completamento a seguito di richiesta di permesso a costruire n°/anno per nuova costruzione
☒ demolizione e ricostruzione di edificio residenziale

Si allegano a firma del tecnico progettista i seguenti documenti scritto/grafici:

☒Schema esemplificativo dell'impianto di smaltimento con rispettiva legenda atta alla descrizione degli elementi facenti parte del sistema;
☒Planimetria generale scala ☐ 1:200 ☐ 1:100 dell'impianto di smaltimento con l'indicazione delle diramazioni per la subirrigazione (sempre rappresentate in scala, in pianta e sezione);
☒relazione tecnica contenente tutte le informazioni sull'insediamento e la natura degli scarichi che ne derivano. La relazione deve contenere gli elementi indicati all'art. 27 delle NTA del PTA Marche (carico organico, idraulico, dimensionamenti, sistema di smaltimento dei reflui prescelto, numero di abitanti equivalenti, ecc.). Per gli scarichi in un corso d'acqua superficiale indicare se il recettore ha una portata naturale nulla per oltre centoventi giorni annui, e/o se si tratta di in un corpo idrico non significativo.
☐Stralcio catastale e visure catastali ai fini della verifica della proprietà immobiliare dove vengono smaltiti i reflui;
☐Stralcio aerofotogrammetrico scala 1:2000 con indicato l'insediamento e l'eventuale corpo d'acqua recettore dello scarico;
☐Eventuale atto di assenso dei proprietari dei fondi limitrofi o frontisti, nel caso che siano interessati dallo smaltimento dei reflui;
☒Attestazione della Multiservizi SpA di non sussistenza di obbligo di allaccio alla pubblica fognatura
☐Relazione geologica dedicata, in caso smaltimento sul suolo con subirrigazione semplice o drenata, nella quale sia indicato lo sviluppo in metri/abitante equivalente della subirrigazione, secondo le specifiche delle Norme Tecniche per la subirrigazione, Delibera Ministeriale 4 febbraio 1977
☐Attestazione di avvenuto pagamento dei diritti di segreteria;

N.B.: in caso di insediamento con scarichi assimilati a quelli abitativi ai sensi dell'art. 28 delle NTA del PTA Marche, la documentazione va prodotta in **duplice copia**

Lì

Il richiedente

_____

Art. 90 REC - Dimensionamento e caratteristiche delle fosse settiche e degli impianti di depurazione delle acque luride

1. Le fosse settiche e gli impianti di depurazione devono essere dimensionati in proporzione al numero degli abitanti equivalenti serviti.
2. Corrisponde ad un abitante equivalente:
   a) un abitante in edifici di civile abitazione;
   b) un posto letto in edifici alberghieri, casa di riposo e simili;
   c) tre posti mensa in ristoranti e trattorie;
   d) un posto letto in attrezzature ospedaliere;
   e) cinque discendenti in edifici destinati ad uffici, esercizi commerciali, industrie o laboratori che non producano acque reflue di lavorazione;
   f) cinque posti alunno in edifici scolastici.
3. Ogni fossa settica deve possedere i seguenti requisiti:
   a) essere a tre o più camere, per la chiarificazione di acque nere e di altre acque reflue;
   b) avere una capacità utile complessiva minima di mc. 0,50 per abitante equivalente;
   c) presentare un'altezza del liquido mai inferiore a m. 1,50;
   d) avere i dispositivi per l'afflusso e l'efflusso dei liquami, così come quelli per la comunicazione da una camera all'altra, realizzati a "T", ad "H" o ad "U" rovesciato, in grès o altro materiale molto resistente, di diametro non inferiore a cm. 10, opportunamente prolungati così da pescare per almeno cm. 40 al di sotto del livello del liquido;
   e) avere le pareti ed il fondo dello spessore di almeno cm. 20 costruiti in mattoni pieni e malta cementizia, oppure in calcestruzzo armato, ed intonacati a cemento ed avere la copertura costituita da solette in cemento armato e doppi chiusini in cemento armato; sono utilizzabili manufatti prefabbricati in cemento armato compresso, previa installazione di pietra e rinfianchi in calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 15.
4. Le fosse settiche, prima di venire utilizzate, devono essere completamente riempite d'acqua; nel corso del sopralluogo per il rilascio dell'autorizzazione d'abitabilità o agibilità verrà verificato il rispetto della presente prescrizione.

Art. 27 - Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche (stralcio NTA PTA Marche)

1. Ai sensi del d.lgs. 152/2006 art. 74, comma 1, lettera g), sono acque reflue domestiche le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e di servizi e derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche.

…….

7. Per gli scarichi costituiti da miscuglio di acque reflue domestiche provenienti da rete fognaria privata con carico inquinante < 50 abitanti equivalenti e recapitanti al di fuori della pubblica fognatura, si identificano i seguenti sistemi ed impianti:
Sistemi e impianti con scarico in acque superficiali: fosse Imhoff accompagnate a valle da:

- fitodepurazione;
- filtro batterico (a ghiaia) anaerobico;
- filtro batterico (a ghiaia) aerobico;
- filtro (a sabbia);
- rotori biologici (biodischi).

Sistemi e impianti con scarico sul suolo: fosse Imhoff accompagnate a valle da:

- subirrigazione in terreni permeabili;
- subirrigazione con drenaggio in terreni impermeabili;
- filtro percolatore (anaerobico o aerobico);
- filtro percolatore + subirrigazione;
- filtri (a sabbia) con subirrigazione, nel caso di falda vulnerabile.

La manutenzione delle fosse Imhoff deve prevedere l'estrazione della crosta, nonché fino a 1/3 del fango presente, almeno una volta l'anno, o fino a due volte l'anno se così stabilito nell'autorizzazione allo scarico; la ditta specializzata che effettua la manutenzione rilascia un atto, contenente tutti gli elementi necessari al riscontro della operazione, al titolare dello scarico, che deve conservarlo, per ogni possibile controllo, per un periodo di almeno cinque anni.

8. Per i nuovi sistemi e gli impianti di cui al precedente comma 7, per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità, a fronte dei benefici ambientali conseguibili, di recapitare in reti fognarie pubbliche, è obbligatorio:

- installare, immediatamente a monte della fossa Imhoff, un separatore di oli e grassi per le sole acque provenienti dalle cucine, che pertanto devono essere tenute separate dagli altri reflui domestici prima dell'ingresso nella fossa Imhoff;
- avere efficienza progettuale, dichiarata dal fabbricante, di rimozione dei parametri BOD5, COD non inferiore al 50% e, per i solidi sospesi, non inferiore al 70%; tuttavia non sono stabiliti limiti di emissione né in concentrazione né in rimozione del carico inquinante;
- acquisire la specifica approvazione da parte dell'Autorità d'Ambito, di cui all'art. 155, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

9. Alla domanda per il permesso a costruire o alla denuncia di inizio attività (DIA) e comunque alla richiesta di autorizzazione allo scarico, deve essere allegato un progetto dettagliato del sistema o dell'impianto di cui ai precedenti commi, che ne evidenzi le caratteristiche tecniche e funzionali (carico organico ed idraulico da trattare, dimensionamento del sistema di smaltimento, capacità di rimozione), le procedure di esercizio e le procedure e la periodicità della manutenzione.
I parametri di dimensionamento minimo, da garantire in sede di progetto, per le fosse Imhoff, sono:
- per vasche con rimozione dei fanghi, documentata, almeno una volta l'anno:
    - COMPARTO DI SEDIMENTAZIONE 0,10 m3/abitante equivalente;
    - COMPARTO DI DIGESTIONE FANGHI 0,15 m3/abitante equivalente;
- per vasche con rimozione dei fanghi, documentata, almeno due volte l'anno:
    - COMPARTO DI SEDIMENTAZIONE 0,05 m3/abitante equivalente;
    - COMPARTO DI DIGESTIONE FANGHI 0,135 m3/abitante equivalente.

10. Per i sistemi di depurazione di cui al presente articolo non è richiesto il rispetto del limite di inedificabilità assoluta di almeno 100 metri, previsto dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 4/02/1977. Essi devono comunque assicurare condizioni di salubrità per gli insediamenti circostanti, mediante opportuni accorgimenti, ivi compresa la copertura delle vasche.

……..

12. E' consentito mantenere i sistemi e gli impianti esistenti, i cui scarichi risultino debitamente autorizzati alla data di entrata in vigore delle presenti NTA, di trattamento delle acque reflue domestiche, purché conformi alle prescrizioni dell'art. 11 delle NTA del capitolo 10 del Piano regionale di Tutela delle Acque, approvato con DACR n. 302 del 29 febbraio 2000 (vedi nota1).

13. Gli scarichi di acque reflue domestiche al di fuori di reti fognarie devono essere autorizzati ai sensi di legge.

(nota 1)

Art. 11 INDIRIZZI TECNICI PER IMPIANTI DI PICCOLE DIMENSIONI
(NTA capitolo 10 del Piano regionale di Tutela delle Acque, approvato con DACR n. 302 del 29 febbraio 2000)

Per i nuclei abitativi isolati (fino a 50 abitanti equivalenti – a.e.) o laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia conveniente ad un'analisi costi/benefici, si identificano sistemi di smaltimento di acque reflue urbane quali:

- fosse Imhoff
- fosse Imhoff accompagnate da subirrigazione
- letti percolatori
- biodischi
- lagunaggio e fitodepurazione

La richiesta di rilascio dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale, è ricompresa nella concessione edilizia e deve essere corredata da un progetto dettagliato che ne illustri le caratteristiche tecniche e funzionali (dimensionamento del sistema di smaltimento, capacità di rimozione), nonché le prescrizioni per l'uso e la manutenzione dell'impianto (per gli impianti di vasca tipo Imhoff l'estrazione del fango e della crosta almeno due volte l'anno).

L'Ente, viste le suddette prescrizioni, rilascia l'autorizzazione, consigliando la tenuta di un registro delle manutenzioni per facilitare i controlli.

Per gli agglomerati tra 50 e 2.000 a.e. è consigliabile l'utilizzo di sistemi quali:

1) tecnologie a basso impatto tecnologico

- impianti a schema semplificato SBR (discontinuo sequenziale)
- fosse Imhoff
- fitodepurazione
- lagunaggio

L'utilizzazione degli impianti a fanghi attivi è legata alla garanzia di un controllo costante da parte di operatori o attraverso sistemi di controllo automatici.

Gli impianti esistenti e quelli di nuova realizzazione devono garantire una capacità di riduzione minima del 70% relativamente ai parametri BOD5, COD, solidi sospesi.

Per il raggiungimento della percentuale di rimozione indicata si consiglia di adottare prioritariamente le seguenti tecnologie:

1. equalizzazione del carico idraulico;
2. apparecchiature elettromeccaniche tecnologicamente adeguate;
3. sistemi di trattamento quali lagunaggio e fitodepurazione.

La realizzazione di sistemi depurativi per gli agglomerati che ne siano sprovvisti o la loro ristrutturazione, deve essere stabilita in base ad una valutazione tecnico economica.

6 - Per gli impianti di queste dimensioni è vietato svolgere l'attività di smaltimento dei rifiuti speciali tranne quelli riconducibili a scarichi di reflui prevalentemente domestici (fosse settiche).